

Le civiltà fluviali

Le civiltà del Vicino Oriente

Dal 4000 a.C. compaiono le più antiche civiltà nell'area detta **Mezzaluna fertile** per la sua forma e perché nutrita da grandi fiumi, il Tigri e l'Eufrate in Mesopotamia e il Nilo in Egitto.

In due fasi, nel 1800 e 600 a.C. fiorì la **civiltà babilonese**.

Intorno al 4000-3500 a.C. nacque la **civiltà sumera**.

Tra i due regni di Babilonia, nel 1100-612 a.C., si affermò la potenza della **civiltà assira**.

Dal 3500 a.C. e poi, con l'unificazione del regno, intorno al 3000 a.C. si sviluppò la **civiltà egizia**.



Dal 539 a.C. la Mesopotamia cadde sotto il dominio della **civiltà persiana**.

I periodi dell'arte mesopotamica

In Mesopotamia nascono le **prime città** e la **scrittura**: l'arte si esprime in templi e palazzi, sculture e intarsi che celebrano il **potere** e la **ricchezza dei re**, che sono giudici e sacerdoti.

Arte sumera (4000/3500-1700 a.C.):
Ziqqurat di Ur e Stendardo di Ur



Arte babilonese (1800-600 a.C.):
Porta di Ishtar



Arte assira (1100-612 a.C.):
Lamassu e rilievi di Assurbanipal



Arte persiana (539-331 a.C.):
Rilievi del palazzo di Persepoli



L'arte mesopotamica

1. La ziqqurat

I Sumeri costruirono grandi architetture a gradoni, dette ziqqurat, di funzione prevalentemente religiosa.



2. La porta di città

Nelle mura di fortificazione della città di Babilonia si apriva una maestosa porta dedicata alla dea Ishtar.



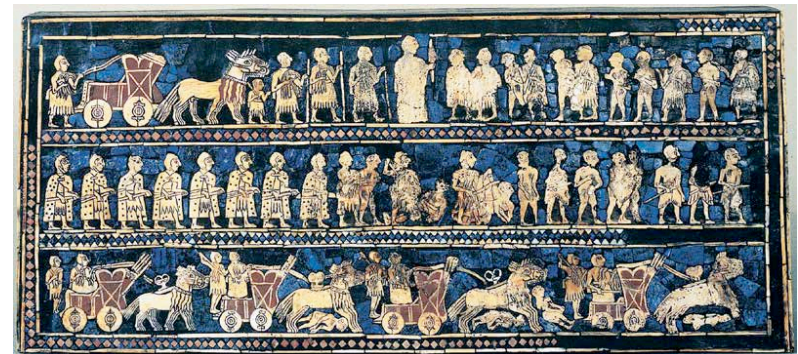
3. Gli oranti

I Sumeri scolpivano statuette votive in preghiera, gli oranti, con grandi occhi e mani giunte al petto.



4. L'intarsio

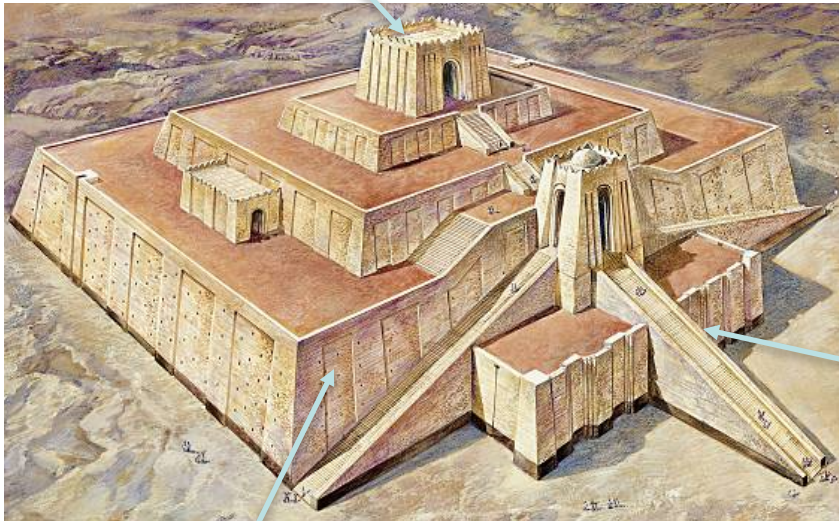
Tipici dell'arte sumera erano i cosiddetti stendardi, cassette di valore celebrativo decorate a intarsio.



La ziqqurat di Ur

La più grande e meglio conservata ziqqurat mesopotamica è quella della città di Ur, costruita dal re **Ur-Nammu** intorno al 2100 a.C. in onore di **Nanna**, dio della Luna.

È un **tempio**, ma contiene anche i **magazzini**, gli **appartamenti reali** e un **santuario** sulla sommità.



Come materiale costruttivo i Sumeri impiegarono **mattoni di argilla** crudi, cioè seccati al sole, o cotti nei forni e più resistenti.



L'accesso avviene per mezzo di grandi e ripide **scalinate**.

È formata da **piattaforme quadrangolari** poste una sull'altra in misura decrescente e con **muri a scarpa**, inclinati cioè verso l'interno.



Lo Stendardo di Ur

Da una tomba sumera di Ur proviene il cosiddetto «**Stendardo**», una cassetta trapezoidale che, posta in cima a un'asta, veniva probabilmente portata in **processione**.

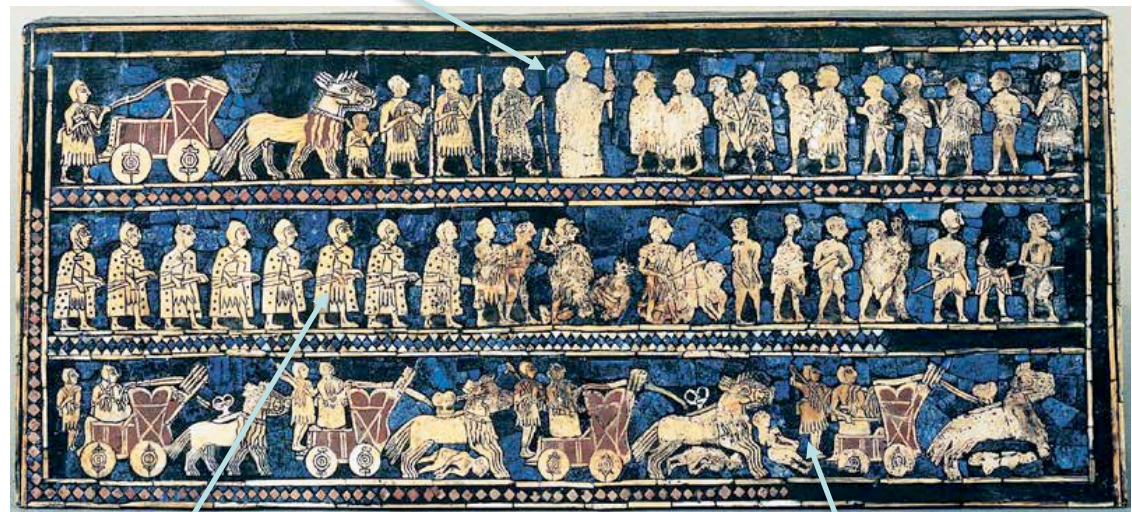
Lato della pace



È una struttura in legno ricoperta da un **intarsio** in calcare rosso, madreperla e lapislazzuli.

I soldati conducono davanti al re e alla corte i prigionieri di guerra

Lato della guerra



I nemici vengono giustiziati e portati in catene.

I carri da guerra dei Sumeri travolgono i nemici.

Soggetto

Raffigurazioni di **episodi di guerra e di pace** su fasce sovrapposte.

Stile

Le **figure** sono **schematiche**, **bidimensionali** con pose rigide.

Significato

È **celebrativo**: esalta la potenza del popolo sumero e del suo re.

La Porta di Ishtar

I re babilonesi costruirono grandi palazzi, mura e porte urbane che, come quella dedicata alla dea Ishtar da **Nabuccodonosor II** a **Babilonia**, sono maestose e riccamente decorate.



Il **drago** con testa di serpente, simbolo del dio babilonese Marduk, e il toro sacro sfilano ordinati su file sovrapposte.



Figure di **leoni** decoravano la Via delle Processioni

Elevata all'inizio del VI secolo a.C., è alta quasi 15 metri e decorata da animali sacri agli dei in leggero rilievo su **piastrelle di ceramica invetriata**.



Si ottiene applicando sui mattoni una **vernice** a base di silice, piombo e sostanze coloranti e cuocendoli in forno così da ottenere uno **strato vetroso di colore blu**.

L'arte assira

I re assiri **Sargon II** e **Assurbanipal** fondarono nuove città con palazzi ornati da grandi statue e raffinati bassorilievi, le cui immagini glorificavano le gesta eroiche del sovrano.

Davanti al palazzo di Sargon II a **Dur-Sharrukin** nel 713 a.C. c'era una coppia di **Lamassu**, statue di mostri guardiani per allontanare gli spiriti maligni.

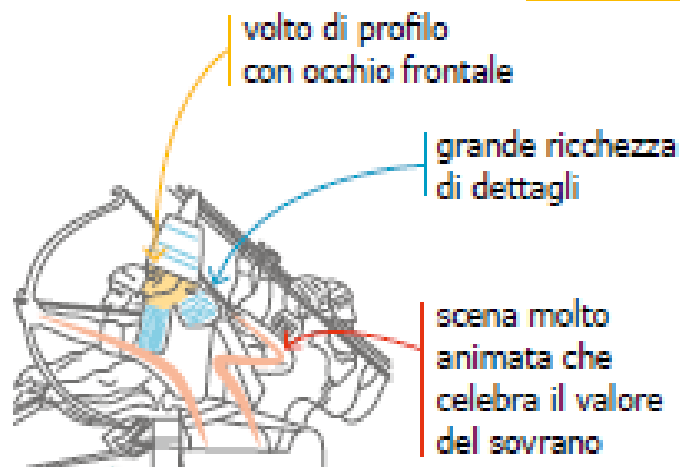
Ali di uccello



Testa umana

Corpo di toro

Doppia visione laterale e frontale: di lato le **5 zampe** suggeriscono movimento.



volto di profilo con occhio frontale

grande ricchezza di dettagli

scena molto animata che celebra il valore del sovrano



Nei bassorilievi del 645-635 a.C. del palazzo di **Assurbanipal** a **Ninive** il re è raffigurato nel tipico svago assiro della caccia al leone.

I periodi dell'arte egizia

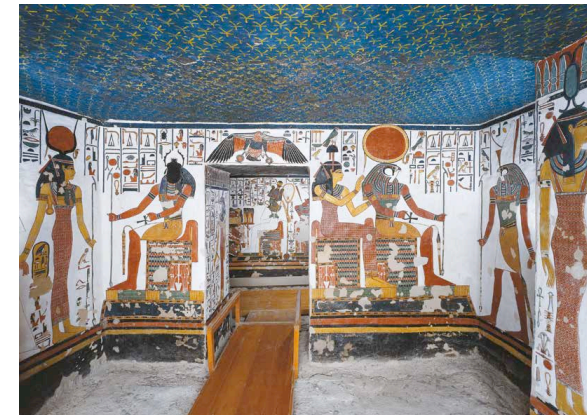
L'arte egizia mantenne il suo **stile costante** nei 3 millenni della sua storia, in cui 31 dinastie di faraoni si avvicendarono in **3 regni** di splendore cui seguì un'inesorabile decadenza.

Antico Regno (2682-2191 a.C.):
Piramidi di Giza e Statua di Micerino



Medio Regno (2119-1793 a.C.)

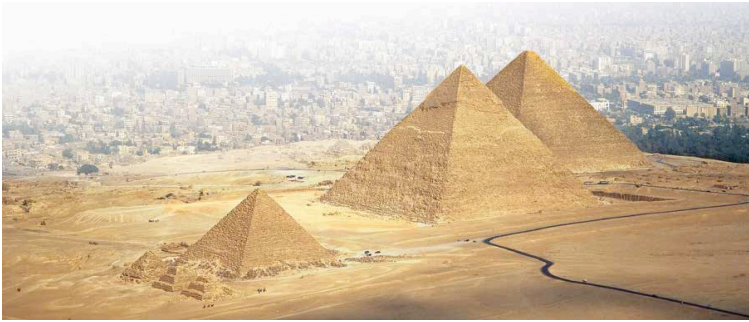
Nuovo Regno (1550-1069 a.C.):
Tempio di Amon e Tomba di Nefertari



L'arte egizia

1. Le piramidi

La civiltà egizia elevò tombe monumentali a forma di piramide che assicuravano la vita nell'aldilà.



2. Il tempio

Per celebrare i loro dei gli Egizi costruirono grandiosi templi ricchi di dipinti e rilievi.



3. La scultura

La scultura è realistica, ma presenta volti e corpi idealizzati e schematici per l'immagine del faraone.



4. La pittura

Le pitture murali decoravano vivacemente le tombe accompagnando i defunti nel viaggio ultraterreno.



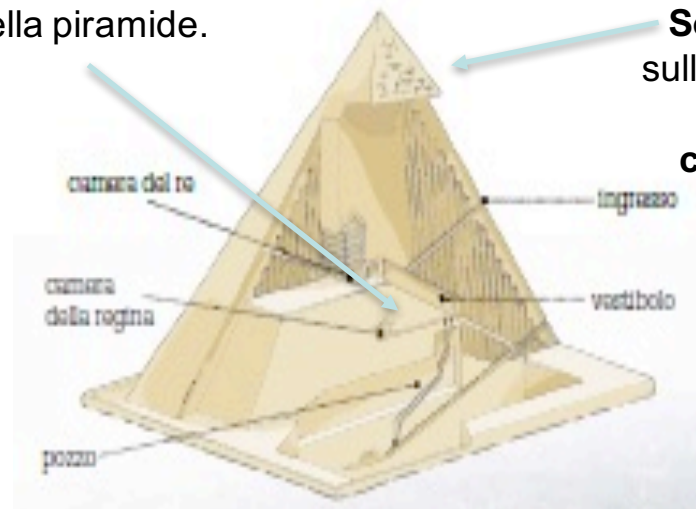
Le piramidi di Giza

Nella **piana di Giza**, presso Il Cairo, si trovano le **tombe monumentali** di tre faraoni dell'Antico Regno – Cheope, Chefren e Micerino – **a forma di piramide** a facce lisce.

La piramide più grande, alta 147 metri, è quella del faraone **Cheope**, costruita intorno al 2585 a.C.



La camera funeraria si trova **al centro** della piramide.



La forma richiama quella dei **raggi del Sole** che scendono sulla Terra: la piramide è un ideale **collegamento tra cielo e terra**.

La **Sfinge**, essere mostruoso con testa umana e corpo di leone, vigila sul sonno dei faraoni.



L'immagine del faraone

La scultura egizia riserva all'immagine del faraone **schemi fissi** – corpi idealizzati, posa rigida e volti inespressivi – sia nella statuaria sia nelle maschere funerarie.



Le statue in altorilievo del **faraone Micerino** e due dee segue lo schema delle figure stanti con braccia lungo i fianchi e gamba sinistra avanzata.

Busto della regina Nefertiti

1340 a.C. ca.



La **maschera funeraria** in oro e lapislazzuli di **Tutankhamon** raffigura il faraone con la finta barba e il copricapo (*nemes*).

Soggetto

Il busto ritrae la **regina Nefertiti**, moglie del faraone Akhenaton.

Stile

È **realistico** ma di grande regolarità nel disegno di occhi, labbra e naso.

Significato

La **bellezza** è anche nel nome Nefertiti: «la bella è arrivata».